

L'anno 2025, il giorno 24 del mese di novembre, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1<sup>a</sup> convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

**PRESIDENTE:**

Buonasera a tutti e benvenuti. Con noi c'è – e lo presento a tutti i Consiglieri comunali, chi non l'ha ancora incontrato – il nuovo Segretario comunale.

Chiedo cortesemente di iniziare con l'appello.

**SEGRETARIO COMUNALE:**

Peverelli Alberto, presente; Sala Marilinda, presente; Berardinelli Alessandro, presente; Cattaneo Davide, presente; Ferrario Fabio, presente; Piatti Matteo, assente giustificato; Sampietro Giovanni, presente; Vergani Elisa, presente; Albonico Alan, presente; Pirovano Pierangelo, presente; Lucca Dario, assente giustificato.

## **1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.**

### **PRESIDENTE:**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, con la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

La lettura e l'approvazione dei verbali della seduta del 24 settembre. Era la delibera numero 16. La 17 riguardava l'acquisizione sanante del parcheggio della stazione. La numero 18 l'approvazione del progetto di fusione di ComoAcqua e di Acqua Seprio. La delibera numero 19, l'approvazione del regolamento di determinazione degli importi negoziali. La numero 20, era il DUP 2026-2028. La numero 21, il rinnovo di convenzione tra il Comune di Grandate e Casnate con Bernate per la gestione della scuola secondaria di primo grado Luigi Carluccio. La numero 22, che era la mozione di indirizzo per il gemellaggio internazionale con la città di Gaza.

Ci sono osservazioni?

### **ALBONICO (Consigliere):**

Nessuna osservazione, però c'era una considerazione, visto che hai ricordato della delibera dell'acquisizione sanante. Com'è andata la procedura?

### **PRESIDENTE:**

La procedura è andata che, davanti al giudice, nessuna delle due parti in accordo si sono presentate e hanno accettato la proposta dell'Amministrazione comunale. E quindi l'Amministrazione poi ha fatto gli atti necessari, mandando poi alla Corte dei Conti per l'acquisizione dell'area.

Andiamo al voto.

I favorevoli?

Gli astenuti? Piero Angelo Pirovano.

Contrari? Nessuno.

**PRESIDENTE:** Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, che è il piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2025-2026.

## **2. Piano di realizzazione diritto allo studio anno scolastico 2025/2026.**

**PRESIDENTE:** Ringrazio i corpi insegnanti dei due gradi presenti nel nostro paese, che sono presenti questa sera per illustrarci la parte didattica.

Prima di lasciar loro la parola, lascio la parola al consigliere delegato Elisa Vergani.

### **VERGANI (Consigliere):**

Buonasera a tutti. Ringrazio anch'io gli insegnanti che sono presenti, perché il lavoro che presenterò è frutto di collaborazione, quindi questa cosa non è scontata, quindi vi ringrazio.

Allora, anche quest'anno presentiamo il Piano di realizzazione del piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2025-2026 per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Volevo spendere due parole rispetto ai motivi per cui abbiamo deciso anche quest'anno di presentarlo, poi invece gli insegnanti e il DSGA diranno due parole rispetto ai progetti e il resto.

Allora, niente, noi crediamo che il Piano di diritto allo studio sia un documento fondamentale perché raccoglie un po' tutti gli interventi, che sono sia educativi, organizzativi ma anche progettuali che riguardano e che sono tra l'altro necessari a garantire un po' ai nostri studenti un'offerta formativa che sia completa sotto tutti i punti di vista.

Il Piano di diritto allo studio non sono semplicemente degli obiettivi educativi, educativi, cioè non sono solo dei progetti pensati per i ragazzi, ma credo che rifletta un po' anche l'esigenza che in questo momento le scuole ci richiedono. Quindi serve anche un po' per rafforzare la collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le scuole, perché crediamo che serva dare valore a questi luoghi in cui ci sarà il futuro.

Per il Piano di diritto allo studio, come potete vedere nella proposta di delibera, il totale del Piano di diritto allo studio per la scuola primaria, che comprende i progetti che corrispondono a 10.370,00 euro, e invece le spese di funzionamento che corrispondono a 5.100,00 euro. Quindi il totale per la scuola primaria sono 15.474,00 euro.

Mentre per il Piano di diritto allo studio della scuola secondaria di primo grado, i progetti corrispondono a un finanziamento di 10.000,00 euro, invece per le spese di funzionamento sono 4.000,00 euro, quindi il totale è di 14.499,00 euro.

Nel Piano di diritto allo studio, sempre riportato appunto nella delibera, proprio per completezza di informazioni, sono anche aggiunte le spese di pre-scuola, di dopo-scuola e di mensa. Ovviamente questa copertura, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, è compartecipata col Comune di Casnate, rispetto ai ragazzi residenti e non residenti.

Per il pre-scuola il Comune dà una copertura che equivale al 43,78 per cento, quindi sono 9.457,00 euro. Per il dopo-scuola corrisponde a 18.522,00 euro, quindi il Comune copre più o meno il 38 per cento. E la mensa scolastica, il totale è 93.000,00 euro e il Comune copre il 79,31 per cento.

Poi è riportata l'assistenza educativa degli alunni con disabilità, che per ora sono presenti solo alla scuola primaria, non alla scuola secondaria di primo grado. E poi c'è invece il Piano di diritto allo studio.

Scusa, ho detto al contrario. Sì, perfetto.

**PRESIDENTE:**

Chiedo cortesemente alla maestra Angela se inizia lei a venire al tavolo e a illustrare il progetto didattico che è sostenuto col Piano di diritto allo studio.

**BRIATICO (Maestra):**

Allora, per quel che riguarda la scuola primaria, abbiamo delle macro aree POF che coprono comunque quelli che sono gli obiettivi dei nostri progetti. Per l'inclusione, la maggior parte dei progetti sono realizzati in collaborazione con ASCI. Abbiamo il progetto “Psicologo a scuola”, quest'anno la figura dello psicologo a scuola è cambiata perché il dottor Rago è stato sostituito dalla dottoressa Patrizio.

Praticamente il progetto di “Psicologo a scuola” si basa su una collaborazione dello psicologo con le docenti, un supporto alle docenti, e principalmente si faranno delle osservazioni nelle classi per poi magari realizzare dei microprogetti durante l'anno scolastico per particolari esigenze rispetto alle classi. Oltretutto, la psicologa scolastica coordina anche quelle che sono le attività di raccordo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria.

Poi abbiamo un progetto intitolato “Mi stai a cuore”, che è rivolto alla classe quinta e praticamente ha la finalità di promuovere la costruzione di modalità relazionali basate sul rispetto di sé e degli altri, aumentare nei bambini la consapevolezza dei cambiamenti che avverranno con la crescita. E quindi comunque lo sfondo di questo progetto è rispetto all'educazione affettiva e sessuale.

C'è un altro progetto che si intitola “Emozioni di sregolate”, è rivolto alle classi prima, seconda e terza, e praticamente ha lo scopo di lavorare sui problemi di autostima, di gestione emotiva, di superamento della frustrazione, di comportamento, che si manifestano in modo abbastanza vivido nell'ambiente scolastico e si esprimono soprattutto nelle difficoltà di vivere serenamente l'ambiente di apprendimento e le relazioni sociali.

Un altro progetto, sempre in collaborazione con ASCI, è il progetto “Emozioni in contatto”, dedicato alla classe quarta, e c'è sempre come finalità promuovere la costruzione di modalità relazionali basate sul rispetto di sé e degli altri, e accompagnare quindi i bambini nella loro crescita emotiva e corporea, mediante un percorso che coinvolgerà in modo attivo genitori, insegnanti e alunni in diversi momenti dell'anno scolastico. Ci saranno degli incontri iniziali di presentazione del progetto, con la condivisione ovviamente del progetto, e momenti di restituzione finale con gli adulti di riferimento.

Per quel che riguarda sempre l'area inclusione, abbiamo un progetto intitolato “Educare con cura”. “Educare con cura” è un progetto rivolto alla classe quinta, lo faremo in collaborazione con l'associazione Loblaw Onlus. Praticamente ci saranno dei momenti di incontro con un operatore di teatro in carcere, in collaborazione con una compagnia teatrale che si occupa di fare degli spettacoli teatrali con i detenuti della Casa circondariale di Busto Arsizio. L'obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo di una sensibilità aperta ai problemi del mondo, educare alla cura di sé, alla stima dell'altro e al desiderio di vivere in istituzioni giuste. Comunque è per la classe quinta questo progetto.

Poi, riguardo al potenziamento della lingua inglese, avremo un progetto con delle operatrici madrelingua intitolato “English is Fun”, coinvolgerà tutte le classi del plesso. Appunto il titolo “English is Fun” si baserà ovviamente su attività accattivanti, riguardanti lettura di vari brani, con particolare attenzione per la pronuncia in inglese, poi attività di gioco con delle flashcards oppure il gioco del bingo, accompagnate da canzoni o attività di mimo, per poter appunto affinare le capacità di ascolto, fissare strutture, funzioni e lessico tramite una metodologia alternativa. Ovviamente le attività saranno differenziate in base alla classe, perché comunque ci saranno delle attività più semplici per i bambini di prima, fin poi gradualmente aumentare il livello per quel che riguarda l'inglese.

Per l'area espressiva abbiamo un progetto che si intitola “Musica e Movimento” e coinvolgerà le classi prima e seconda, che avrà la finalità di motivare gli alunni all'apprendimento della musica, integrare l'uso del linguaggio verbale con quello corale, favorire lo sviluppo di competenze musicali, corali e teatrali.

Poi, riguardo all'area sportiva, ci sarà un progetto “Gioco Motorio”, dove comunque la finalità appunto di questo progetto è cercare di affinare quelle che sono le abilità motorie, lo sviluppo degli schemi motori di base e l'attenzione sul consolidamento di alcuni altri schemi motori, ed è un progetto dedicato alla prima, alla seconda e alla terza, perché in quarta e in quinta abbiamo già un maestro di attività motoria. Questo progetto si concluderà alla fine dell'anno con una giornata sportiva presso il centro di San Pos, come abbiamo fatto anche nel precedente anno scolastico, dove faremo una sorta di collaborazione con gli esperti del progetto per la realizzazione di gare sportive a squadre miste. L'anno scorso comunque è stato molto positivo il riscontro che abbiamo avuto anche da parte dei bambini, che si sono divertiti tantissimo a San Pos, di solito lo facciamo l'ultimo giorno di scuola.

Poi c'è un altro progetto, intitolato “Costruire legami”, che interessa l'area intercultura, ed è realizzato in collaborazione con la Fondazione Pime Onlus.

Il progetto coinvolge le classi prima, seconda e terza, si tratta di migliorare le capacità relazionali partendo dalle proprie esperienze, stimolare empatia e consapevolezza di sé e dell'altro, trovare strategie per gestire momenti conflittuali, accrescere la capacità di collaborazione e dialogo e promuovere buone e sicure relazioni all'interno del gruppo classe e in modo più esteso alla società.

Riguardo alla lingua inglese, vorrei un attimo parlare del corso di formazione d'inglese che abbiamo avuto noi docenti.

Allora, il corso si è strutturato in due gruppi di lavoro, un gruppo per un livello base di inglese e un altro gruppo dedicato al CLIL. Le insegnanti che hanno partecipato al corso di inglese base hanno terminato la scorsa settimana e il riscontro è stato senz'altro positivo. Invece le insegnanti che sono ancora impegnate nel discorso del CLIL, il corso per loro continuerà fino all'11 o il 18 dicembre, l'11 dicembre, quindi si interromperà prima delle vacanze di Natale, comunque il riscontro delle insegnanti è stato molto positivo. Io ho partecipato al corso base, è stato veramente molto bello.

**PRESIDENTE:**

Allora lascio la parola alla professoressa Dotti. Poi mi hanno detto che voleva anche lei dire... Okay. Prego, professoressa Dotti.

**DOTTI (Professoressa):**

Buonasera. Allora, cercherò di essere il più breve possibile.

Anche noi abbiamo diviso un po' i nostri progetti in macroaree che si riferiscono al PTOF. Partiamo con quella legata alla continuità e all'orientamento.

Alcuni progetti sono già in conclusione, come appunto il primo che vi espongo che è il progetto orientamento che noi facciamo da anni con ASCI, per cui i ragazzi seguono questo progetto di sei ore, curriculare insomma, durante la mattinata scolastica, in cui una psicologa di ASCI viene a scuola per illustrare ai ragazzi la proposta formativa della scuola superiore della provincia di Como. È un progetto molto sentito, che mette anche un po' di trambusto secondo me nei ragazzi perché scardina alcune loro convinzioni e ne apre altre, per cui è un progetto sempre molto amato, molto seguito, che si conclude anche con la possibilità di fare dei test, a pagamento da parte delle famiglie su base volontaria, per la scelta della scuola superiore, insomma per capire quali sono le inclinazioni, le capacità, le abilità, insomma per poi orientarli nel modo migliore possibile.

Sempre tramite ASCI, anche noi abbiamo la collaborazione della dottoressa Patrizio, che vi ha già illustrato la mia collega Briatico, la maestra Briatico.

L'intervento della psicologa nella scuola secondaria di primo grado è un po' diverso da quello della primaria, perché la psicologa si mette a disposizione dei ragazzi che richiedono, se vogliono, per qualsiasi necessità, un incontro con lei durante la mattinata scolastica, lasciando un bigliettino nella cassetta della posta che noi abbiamo proprio all'ingresso della scuola, e poi vengono chiamati per parlare con una persona, insomma, estranea, che non sia il loro genitore, che non siano magari anche le loro insegnanti, con i quali si sentono a volte un po' forse anche chiusi. Il servizio comunque di psicologia scolastica è aperto anche ai genitori e insegnanti, per cui chiunque può fare richiesta di avere un colloquio con la psicologa per dipanare eventuali problemi legati alla scuola, e non solo.

Sempre nell'ambito della continuità abbiamo inserito due nuovi progetti quest'anno, perché ci sembra fondamentale avere la presenza dei bambini della scuola primaria, soprattutto di Casnate che sono distanti dalla loro scuola secondaria di riferimento che è questa di Grandate ovviamente. Per cui abbiamo deciso di intitolare un po' questo progetto "Internos", che è un progetto a livello appunto di istituto che cerca di creare una rete di collaborazione, di confronto fra la scuola secondaria e le scuole primarie.

Ci siamo resi conto, soprattutto dopo il Covid, devo dire la verità, che è fondamentale che i bambini della scuola primaria vengano a scuola. Noi andiamo anche nelle scuole primarie, sia di Grandate che di Casnate, a proporre alcune attività, però ci sembra giusto che i bambini possano venire a fare delle piccole attività e iniziare a prendere confidenza con quella che sarà la loro scuola, non soltanto nel momento dell'open day o nei momenti appunto di continuità che poi vengono calendarizzati a maggio, ma anche appunto prima volendo. Per cui abbiamo proprio richiesto, visto che manca lo scuolabus sia nel Comune di Casnate che il Comune di Grandate, di mettere a disposizione il bus di linea, la linea 8 insomma, tanto per intenderci, e chiediamo se può fare il giorno in cui i bambini verranno a scuola una corsa straordinaria per portare i bambini a vedere la nostra scuola.

Per quanto riguarda invece i progetti legati alla cittadinanza, anche questi stanno già avvenendo, nel senso che sono due progetti che interessano le classi prime e le classi seconde. Il primo progetto è un progetto nuovo, che non avevamo mai sperimentato, ma devo dire io che ho partecipato a questo progetto per un tot di ore, ho notato che è molto interessante.

Il progetto si intitola "Sei proprio come me", ed è appunto un percorso che questa educatrice fa nelle classi prime sul concetto di conoscenza di se stesso, da cui poi deriva anche il rispetto verso l'altro e le relazioni positive che io posso avere all'interno della comunità scuola, ma poi si spera anche in società. Per cui attraverso delle attività ludiche,

teatrali, espressive, i ragazzini si mettono in gioco e sperimentano prima di tutto queste nuove forme espressive e poi conoscono un po' meglio quali sono proprio anche i limiti, i propri punti di forza, sperando appunto di stabilire delle relazioni positive con gli altri.

Il progetto invece che riguarda le seconde si chiama "Io clicco positivo", è un progetto che noi facciamo già da qualche anno, anche questo lo riteniamo molto importante perché è un progetto che riguarda i social, un utilizzo consapevole dei social, perché l'età in cui i ragazzi hanno i primi telefoni, interagiscono con i social si abbassa sempre di più, e quindi è importante che... è vero che loro sono dei nativi digitali, però fino a un certo punto secondo me, nel senso che non sanno poi quali sono i rischi, i pericoli di internet. Per cui, anche qui, attraverso delle azioni giocose insomma si cerca di far riflettere i ragazzi su quelli che sono i pericoli e su un uso appunto consapevole del web.

Poi abbiamo i nostri progetti di potenziamento linguistico, per cui abbiamo i progetti di madrelingua inglese. Dall'anno scorso abbiamo sperimentato questa modalità, anche questa è una modalità un po' giocosa, soprattutto nelle classi prime, che ci piace.

Il primo progetto si chiama "Playing with stories", che è appunto... ovviamente i progetti madrelingua puntano come obiettivo finale a quello di favorire lo sviluppo, le abilità linguistiche della lingua inglese e spagnola, perché noi abbiamo anche il madrelingua spagnolo, che ovviamente riguarda la sezione bilingue, perché come sapete abbiamo le sezioni inglese potenziato e quelle bilingue.

Ecco, in prima l'approccio allo sviluppo delle abilità linguistiche è più giocoso insomma, si creano dalle storie attraverso appunto la lingua. In seconda e in terza invece abbiamo il progetto "Debate", che è un progetto sempre appunto che punta allo sviluppo delle abilità linguistiche, ma ha un secondo fine, quello di sviluppare la capacità di controbattere, di argomentare, con delle tesi insomma che abbiano un certo senso, una certa importanza, e di confrontarsi, in maniera sempre civile, in maniera educata, ecco, diciamo così, in lingua inglese.

Il progetto di madrelingua spagnolo, come dicevo prima, è rivolto soltanto alla classe bilingue e si parte dalla seconda, riguarda le seconde e le terze, semplicemente perché la lingua spagnola è una lingua nuova per i ragazzi di prima, per cui non hanno ancora le competenze adeguate, insomma, per fare il madrelingua.

Sempre all'interno dell'ambito linguistico abbiamo il CAT, che è la certificazione inglese che porta i ragazzi a sostenere un esame per ottenere questa certificazione, che è riconosciuta comunque anche a livello internazionale. Il progetto CAT si svolge in orario extracurricolare, mentre il madrelingua invece durante la mattinata di scuola.

Per quanto riguarda invece l'area sportiva, abbiamo dei progetti di motoria, per cui abbiamo il progetto Tennis che riguarda le classi prime e le classi seconde, perché le prime l'anno scorso hanno già iniziato a sperimentare la pratica del tennis, lo sport del tennis, e quest'anno proseguono appunto ampliando un po' le loro conoscenze. Le seconde e le terze affronteranno invece il rugby.

Sono due sport un po' poco conosciuti, pensiamo comunque che sia importante permettere ai ragazzi di praticare uno sport che vada al di fuori del calcio, della pallavolo, del basket, che, per carità, sport nobilissimi e bellissimi, però appunto a scuola secondo me c'è anche l'occasione di conoscere qualcosa che vada un po' al di fuori di quello che loro già conoscono e praticano fuori.

Ecco, questi sono un po' i nostri progetti.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Siccome ha chiesto di poter intervenire il direttore dei servizi amministrativi.

**DIRETTORE:**

Grazie e buonasera. Sono il nuovo direttore amministrativo della scuola. Grazie per l'invito. Vi porto i saluti della Dirigente scolastica che è impegnata in un corso di formazione, quindi mio l'onore di portarvi un dato che è arrivato giusto mercoledì scorso, il 19.

Sono stati pubblicati i risultati Invalsi grado 6. Grado 6 vuol dire i nostri bambini della primaria che hanno fatto l'anno scorso la prima media.

I dati sono stellari, sempre superiori alla media nazionale, sempre superiori alla macro area e superiori o in linea col dato Lombardia, che è uno dei più alti d'Italia.

La mia riflessione da giurista e economista che volevo condividere con voi è che non sempre nella scuola, come in un'azienda, vediamo l'investimento e il risultato, vediamo la linea diretta, stiamo spendendo ma qual è il risultato. Ecco, forse questo dato ufficiale ci conforta del fatto che stiamo dando tanto alla scuola e stiamo ricavando dei risultati tangibili a livello italiano.

**DOTTI (Professoressa):**

Se posso dire la mia come insegnante. Questi risultati ci danno una spinta in più.

**DIRETTORE:**

È motivazionale anche per i docenti.

Avevo il piacere e l'onore di portare questo dato all'Amministrazione comunale perché secondo me era importante. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Lascio la parola ai Consiglieri per qualsiasi chiarimento e confronto.

**ALBONICO (Consigliere):**

Devo dire che soprattutto l'ultimo intervento mi ha fatto un enorme piacere, sentire che ci sono dei risultati sopra la media per i nostri ragazzi, e quindi per le nostre scuole e i nostri insegnanti, può solo far piacere. Sorridevo perché – l'ho accennato prima – mi colpiva invece il fatto che abbiamo ridotto i fondi dall'anno precedente a quest'anno. Abbiamo dato un bel taglio e volevo capire. L'anno scorso sulla primaria parliamo di circa 18 mila euro, se non ricordo male, contro i 15 mila, i 18 e rotti contro i 15 e rotti, quindi circa il 20 per cento di contrazione sulla scuola primaria. E un dieci o un 15 per cento sulla secondaria.

La domanda era: mancavano i progetti o il Comune ha fatto stringere i finanziamenti rispetto all'anno precedente?

Perché le spese di funzionamento ci sono sempre, la scuola va mandata avanti e quindi bisogna preoccuparsi del materiale didattico e informatico, però mi piacerebbe capire a fronte di una bella progettualità mi sembra, stasera tra l'altro c'è stata anche illustrata in maniera, come posso dire, anche più corposa rispetto agli anni precedenti, ne ho sentite tante di illustrazioni sul diritto allo studio e poche volte i progetti ci sono stati illustrati in maniera così puntuale, sono tanti con piccole cifre. Sono così perché li abbiamo compressi, avevano necessità ulteriori? Perché dal mio punto di vista il ponteggio Invalsi il mio sogno è vederlo sempre tendere a salire, perché vorrà dire che la scuola è riuscita a dare di più ai nostri ragazzi e i nostri insegnanti hanno qualcosa in più rispetto ai paesi vicini. Anche perché, dall'altro punto di vista, guardare i numeri delle nostre scuole invece diventa preoccupante, perché vedere 52 ragazzi solo alla secondaria di Grandate preoccupa in un'ottica futura, come gli 80 ragazzi della primaria grandatesi. Ecco, qui rischiamo grosso, se qualcuno si sveglia la

mattina e pensa di farci un plesso vicino in un Comune non tanto distante, che ha più abitanti di noi, risorse penso che ormai ne ha quante se non forse più di noi, mi preoccupa, e quindi mi piacerebbe continuare a coltivare un'eccellenza.

Il nostro invito di sicuro è quello, se i fondi sono stati limitati, di cercare di aiutare di più, supportare di più la scuola, anche perché lo Stato fa quello che può per rendere appetibili le scuole, spesso tanti scappano nel settore privato per questo, e ne so qualcosa, se noi almeno come amministrazione, visto che le risorse le abbiamo, potessimo fare qualcosa in più per essere di supporto agli insegnanti e riuscire ad avere qualcosa in più da offrire ai nostri ragazzi, questo magari ci aiuterà anche a sostenere i numeri. Perché mi piace pensare che i ragazzi da fuori arrivano a Grandate non perché il genitore lavora a Grandate o ci sono i nonni, per la comodità di dove sistemarli, ma mi piace ancora pensare che i ragazzi vengono qua perché trovano una scuola che funziona, una scuola che dà qualcosa in più ai ragazzi, e di conseguenza anche alle famiglie, questo è il mio punto di vista.

Poi spero davvero che i numeri ci consentano di sostenere la scuola anche negli anni a venire, devo dire che rispetto a quando le abbiamo frequentate noi sono veramente pochissimi gli alunni. Se penso alle scuole elementari, erano due sezioni con tutte oltre 20 ragazzi, ma è un problema che...

*(Intervento fuori microfono: Eravamo 30.)*

**ALBONICO (Consigliere):**

Eh sì, in alcuni si era vicini ai 30, quindi 10 classi con almeno 25 ragazzi di media erano 250 ragazzi, praticamente tutti di Grandate.

*(Intervento fuori microfono: Noi nella secondaria siamo 170.)*

**ALBONICO (Consigliere):**

Questa era la primaria che eravamo in quei numeri qua. Adesso la preoccupazione grossa è che il nostro paese sta invecchiando in maniera incredibile, non abbiamo gli spazi per accogliere, non c'è l'interesse per tutte queste famiglie e bambini di venire ad abitare a Grandate e quindi essere accolti nelle nostre scuole, però è una considerazione che dobbiamo fare. E dal nostro punto di vista dobbiamo cercare di agevolare più possibile la scuola per cercare di dare qualcosa in più. E il qualcosa in più purtroppo, dal nostro punto di vista, può essere solo il lato economico come amministrazione, perché entrare nel merito di questi progetti, per chi non è del settore, non insegna o non ha un contatto diretto, diventa difficile. Le risorse invece è una cosa che comprendiamo meglio e che ci fa comunque dire che se non tagliassimo del 20 per cento sulla scuola primaria avremmo un 20 per cento di progettualità in più, se non ne tagliassimo del 15 per cento sulla scuola media ne avremmo un 15 per cento pure lì. E quindi mi piacerebbe vedere l'anno prossimo un diritto allo studio in crescita e non in diminuzione, visto che i soldi in banca li abbiamo.

E concludo come concludo sempre quando si parla di bilancio, non facciamoceli portare via, spendiamoli sul nostro territorio, nelle nostre scuole, nelle nostre opere pubbliche, perché lasciarli in tesoreria in Banca d'Italia e vederli finire a Roma spesi in malo modo, perché mediamente sono spesi in malo modo dai nostri governi, io preferirei vederli qua, quindi a noi farebbe piacere vedere un incremento e vi invito a tenerlo presente per l'anno prossimo.

Non so se Pierangelo vuole aggiungere qualcosa, poi preannuncio il voto favorevole e nessun problema per il diritto allo studio.

**PIROVANO (Consigliere):**

Io ho solamente una piccola curiosità, visto che la professoressa ha detto sullo spagnolo. Cioè, volevo chiedere, ma ho visto che ci sono 5 ore per la classe terza e 5 ore per la classe seconda. Ma cosa sono? 5 ore su tutto l'anno scolastico.

*(Intervento fuori microfono: Sì, sì. Tenga conto che a differenza di inglese, spagnolo fanno meno ore, cioè inglese fanno di più, sono 3 ore di inglese e 2 di spagnolo.)*

**PIROVANO (Consigliere):**

Sì, però, va bene tutto, adesso per l'amor del cielo, non mi permetto, sono talmente fuori dalla... soprattutto perché ormai ho raggiunto un'età che la scuola l'ho superata da tanto. Però, sul punto di vista del mio lavoro, per l'impatto della mia esperienza, fare 5 ore di spagnolo a dei ragazzi e fare niente, prof, è la stessa roba. Perché si immagini questo qua, quando gli hanno detto *buenas dias* e *buenas noches*, è finito il corso.

*(Intervento fuori microfono: È un bravissimo professore quest'anno che ha delle idee ambiziose per l'anno prossimo, se rimane, per cui diamogli fiducia.)*

**PIROVANO (Consigliere):**

Neanche un calcio di inizio, proprio...

**ALBONICO (Consigliere):**

Essere ambizioso, aumentare questo progetto e chiedere più soldi all'Amministrazione.

*(Intervento fuori microfono: L'altra cosa positiva secondo me della nostra scuola, e qui c'è la mia collega che lo può confermare, è che chi viene dall'esterno, insegnanti annualmente, ha un'impressione molto favorevole della nostra scuola.)*

**PIROVANO (Consigliere):**

No, no, ma io... Prof, guardi che non sto mettendo in dubbio questo. Mi sembra che il 5 ore sia veramente qualche cosa di... Come – scusi, perché poi mi son messo... – mi fa piacere che avete inserito il rugby, perché è uno sport poco conosciuto, ma che si sta diffondendo in Italia, siccome io sono anche nel gemellaggio, e la Francia tendenzialmente è una nazione molto più avanti di noi nel campo del rugby, dunque mi fa piacere che almeno si vada a raccogliere molto più avanti, però si lavori per poter arrivare a competere. Anche qua, 8 ore durante tutto l'anno, è corretto? Cioè, quando questo qua gli ha spiegato che la palla da rotonda è ovale, credo che abbia finito il suo corso. Scusi eh, grazie.

**PRESIDENTE:**

Adesso rispondo alle domande del consigliere Albónico.

Allora, rispetto all'anno scorso un primo dato positivo sugli iscritti è che quest'anno scolastico, per esempio sulla prima della scuola media, l'anno scorso avevamo due classi, quest'anno ne abbiamo tre, per cui vuol dire che si è fatto un passettino... No, ma non sono solo di Grandate. Sì, da fuori.

Però noi abbiamo io dico l'illusione a questo punto che siano solo di Grandate, non riusciremmo mai a poter soddisfare questo tipo di domanda, ovviamente.

**ALBONICO (Consigliere):**

Abbiamo bisogno di una scuola di pregio per attrarre da fuori, perché se no spariscono... Per noi.

**PRESIDENTE:**

Esatto. L'altro aspetto, secondo me, vedendo anche soprattutto sulla scuola elementare, c'è l'apprezzamento della parte didattica e c'è un mix di servizi pre-scuola, e dopo-scuola soprattutto, che non in tutti gli istituti comprensivi c'è, magari fino a certe ore, per cui questa combinazione sia di parte didattica, della qualità dell'insegnamento, ma anche dei servizi che vengono dati da sempre nella nostra scuola, aiuta magari alcuni genitori a scegliere la nostra scuola piuttosto che un'altra, per cui su questo bisogna tenere botta.

L'altro aspetto invece, della parte del diritto allo studio, sulla presentazione che ci è stata fatta, abbiamo avuto un confronto sia con il DSGA insieme alla dirigente, è vero che abbiamo fatto un taglio, ma abbiamo fatto un taglio non tanto sui progetti ma sulle spese di gestione, per cui abbiamo chiesto alla scuola di impegnarsi, diciamo di usare maggiormente le risorse nell'utilizzo di quella che è la gestione della scuola. Per cui – adesso lo sto banalizzando – carta fotocopie, toner, insomma questo tipo di intervento. E di utilizzarlo maggiormente invece nelle progettualità. Tanto che se uno fa il confronto, per esempio, con il piano di diritto dell'anno scorso, proprio perché ci siamo confrontati e abbiamo trovato questo equilibrio, se voi andate a vedere quello dell'anno scorso vedevate presente la voce per esempio del sostegno per quel ragazzo o quelle famiglie che non possono permetterselo di fare le uscite esterne. Abbiamo fatto un confronto con la scuola, la scuola ha detto “quest'anno questa risorsa noi l'abbiamo internamente, per cui non c'è bisogno di riportarla nel Piano di diritto allo studio”, quindi si è creata diciamo forse una maggior sinergia su un confronto di questo tipo.

*(Intervento fuori microfono: Sono 5.000 euro, ne mancano...)*

**PRESIDENTE:**

Sì, sì. Ma, ti dico, il taglio...

*(Intervento fuori microfono: Io avrei preferito vederli comunque per la scuola, poi capisco tutto, capisco tener d'occhio le spese, ma se dobbiamo guardare...)*

**ALBONICO (Consigliere):**

... se devono guardare quante fotocopie fanno o preoccuparsi di quanto costa il toner a scuola, io direi anche no, voglio dire.

**PRESIDENTE:**

Non è tanto quello. È dire come la vediamo, noi vediamo soprattutto il Piano di diritto allo studio come una risorsa che deve incidere maggiormente sui progetti didattici, mentre riteniamo che il nostro Ministero si deve un po' più occupare, essendo una scuola pubblica, sul farlo funzionare. Poi dove questo non si raggiunge, ovviamente l'Amministrazione mette la propria risorsa.

**ALBONICO (Consigliere):**

Questo vuol dire che se mancano le risorse per la carta igienica, gliele daremo se non glielo dà il Ministero, ma se aspettiamo di restare senza ci troviamo in televisione come vediamo alcune scuole.

**PRESIDENTE:**

Alan, non è così perché abbiamo... ti dico, prima di arrivare a fare questo tipo di scelta quest'anno, c'è stato questo confronto proprio con la scuola. Capito?

**ALBONICO (Consigliere):**

Quindi questo vuol dire che la scuola è contenta di questo taglio, cioè è una cosa che hanno subito o hanno...?

**PRESIDENTE:**

C'è stato un confronto proprio con...

**ALBONICO (Consigliere):**

Per loro è normale questo allineamento.

**PRESIDENTE:**

Noi abbiamo detto di concentrare maggiormente la risorsa dell'Amministrazione sulle progettualità, abbiamo chiesto di fare questo passo e la scuola ci è venuta... Perché noi sulle progettualità non abbiamo tagliato niente, tanto che nelle variazioni di bilancio vedrete che ci sarà una variazione che è relativa a sostenere un corso di inglese per il corpo insegnanti della scuola elementare.

**ALBONICO (Consigliere):**

La domanda sul taglio era, ho tagliato 3.000 euro alla primaria e 1.500, 1.600 sulla secondaria, questo taglio è tutto sul funzionamento della scuola, non sui progetti?

**PRESIDENTE:**

Non sulle progettualità.

**ALBONICO (Consigliere):**

Quindi i progetti sono quelli che gli insegnanti hanno proposto e sono stati approvati in toto, quindi il taglio è solo per il DSGA, per chi deve gestire la scuola. Ora ho inquadrato, perché fondamentalmente entrare nel merito dei progetti diventa difficile da Consigliere comunale, sapere che è stato tagliato sul funzionamento della scuola, il DSGA non si lamenta più di tanto, dal mio punto di vista allora le cose tra virgolette funzionano, se erano stati obbligati a ridimensionare i progetti a livello didattico mi sarebbe dispiaciuto.

**VERGANI (Consigliere):**

Posso aggiungere, scusami, una cosa?

Per definizione il Piano di diritto allo studio... A parte che credo che questo si sappia, però il Piano di diritto allo studio è una scelta spontanea del Comune, non è obbligatorio.

*(Intervento fuori microfono: Ma è così da quarant'anni, lo conosco.)*

**VERGANI (Consigliere):**

Eh beh, io sono entrata da due anni, porto da due anni quello che probabilmente... tu sei più esperto di me sicuramente.

Però rispetto al Piano di diritto allo studio, per definizione il Piano di diritto allo studio dovrebbe andare a promuovere quei progetti che sono innovativi, non parla di materiali di facile consumo, eccetera, poi essendoci questa esigenza ne abbiamo discusso, però per definizione il Piano di diritto allo studio dovrebbe sovvenzionare i progetti che dovrebbero essere innovativi, e ci sono una serie di aggettivi, poi dopo per scelta aiutiamo, se c'è anche questa esigenza, in materiali di facile consumo, la carta eccetera, però in teoria per definizione sarebbe solo per i progetti. Però il taglio che è stato fatto è rispetto ai materiali, i progetti sono rimasti identici, quelli che hanno portato sono rimasti così.

**ALBONICO (Consigliere):**

È fuori da ogni dubbio su cosa serva il diritto allo studio. Il problema vero è che noi non vorremmo si arrivasse a tagliare al punto che la scuola è in difficoltà, perché tanto fondi ulteriori da chi di dovere non arriveranno mai e visto che ne abbiamo la possibilità, non è il fatto che è facoltativo il diritto allo studio, è che se voglio una scuola che funziona, dei ragazzi preparati e se vogliamo che gli insegnanti non abbiano ulteriori problemi ma siano dedicati solo a risolvere i problemi mirati alla didattica, dobbiamo fare in modo che l'istituto funzioni bene, che funzioni l'impianto di riscaldamento, che funzioni la fotocopiatrice e che ci sia la carta per le fotocopie, e anche la carta igienica perché il bambino non deve trovarsi in difficoltà. Quindi da quel punto di vista ci sono scuole che nel comasco non hanno nemmeno quella e quindi, dico, se devo avere i soldi in banca e non avere la scuola che funziona, preferisco avere qualche migliaio di euro in meno nel diritto allo studio che è facoltativo, ma che di fatto a Grandate è sempre stato sostenuto in maniera corposa, piuttosto che risparmiarli senza motivo. Sono soldi spesi bene. Non li spendevo nel lavatoio piuttosto, con 500.000 euro, 2-3.000 euro l'anno per qualche centinaio di anni eravamo a posto con la scuola.

È solo nei Comuni che i soldi hanno il nome scritto sopra e quindi entrano da una parte e possono uscire con quella destinazione, nel privato è un discorso inconcepibile: se ce li ho li spendo, se non ce li ho non li spendo, e li spendo dove sono utili, non dove mi dicono di spenderli. La follia del sistema pubblico è questa.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Allora andiamo al voto.

I favorevoli?

La delibera è immediatamente eseguibile.

Favorevoli all'unanimità.

Ringrazio il corpo docenti e amministrativo, sennò escludo il signor Fabio, per aver presenziato e per averci illustrato ciò che faremo ai nostri ragazzi nei prossimi mesi. Grazie.

Il Consiglio comunale è momentaneamente chiuso.

### **3. Variazioni al bilancio finanziario di previsione 2025/2027 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)**

#### **PRESIDENTE:**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, che sono le variazioni di bilancio. Illustra il consigliere delegato Ferrario.

#### **FERRARIO (Consigliere delegato):**

Buonasera. Quest'anno, come sempre quando arriviamo al mese di novembre, abbiamo tutta una serie di piccoli o grandi assestamenti in funzione dell'avvicinarsi dei conteggi di fine anno e quindi della verifica di aver appostato o meno sui singoli capitoli di bilancio importi coerenti con la previsione di chiusura dell'esercizio.

Quest'anno abbiamo un po' meno in termini assoluti di variazioni come importo complessivo, in quanto parliamo complessivamente, tra maggiori spese o minori entrate o maggiori entrate o minori uscite, variazioni in aumento o in diminuzione per complessivamente 93.895,00 euro.

La voce da leone di tutte delle variazioni, quindi circa il 40 per cento, riguardano i vari capitoli dei vari uffici e del personale in termini di retribuzione fissa e parte di oneri contributivi. Sono circa 25 mila euro sugli stipendi e circa 20 mila euro sugli oneri accessori, in parte legati alla modifica della composizione degli uffici nel corso dell'anno, entrate e uscite, e in parte legate al fatto che quando abbiamo disposto il bilancio non era ancora stato firmato il rinnovo del contratto collettivo di riferimento, che nel pubblico è sempre ritardato. Noi stiamo oggi andando a revisionare gli inquadramenti con quello che saranno poi gli aggiustamenti con un contratto collettivo rinnovato nel 2025 che riguarda il periodo dal 2022 al 2024, tre anni dopo si va a sistemare l'inquadramento del contratto, il CCNL di riferimento, nei tre anni precedenti. E quindi oggi siamo con un contratto rinnovato, ma i dipendenti già in vacanza di contratto perché è già scaduto quello che dobbiamo andare a rinnovare nel corso dell'anno, e quindi ci sono degli incrementi in più o in meno nei singoli uffici, nelle singole voci di ogni funzione dell'amministrazione.

Dopodiché abbiamo tutta una serie – io cerco di indicarvele con gli importi analitici – di modifiche sulla parte della previsione di entrate.

Abbiamo un ulteriore piccolo avanzo di applicazione dell'avanzo di 5.500,00 euro, siccome potevamo recuperarli dall'avanzo residuo per andare a coprire le spese incarichi e procura alle liti. Abbiamo due contenziosi in essere, uno è quello con la Altar per la Liad e quello per il ricorso che ha fatto il Capitani sul... Uno è per l'impianto luminoso... No, dell'antenna fonia, sì. E l'altro invece è un ricorso sul PGT. Quindi 5.500,00 euro di maggiori entrate e applicazione dell'avanzo che corrispondono allo stanziamento di 5.500,00 euro di maggiori uscite.

Poi abbiamo, da un controllo contabile, recuperato 1.000,00 euro dalle attività di verifica sull'imposta di pubblicità, e questo essendo già accertato è già incassato, va in variazione in positivo.

Mentre ci aspettavamo molto meno, anch'io quando ne avevo discusso in termini del bilancio di previsione, mentre la prosecuzione, in questo caso non tanto dell'attività della Creset ma più dell'attività dei nostri uffici interni, dei solleciti di pagamento delle cartelle già emesse in precedenza, ad oggi ci ha portato 27.000,00 euro di maggiori incassi di ruoli già emessi. La Creset emette il ruolo, poi è lenta nel recuperare fisicamente il denaro, i nostri uffici negli ultimi mesi hanno fatto tutta una serie di solleciti su provvedimenti già emessi, e

abbiamo recuperato nei primi 9 mesi 27.000,00 euro sull'attività di controllo delle vecchie cartelle della TARI.

Poi il Fondo di solidarietà comunale da quanto ci è stato erogato è 15.000,00 euro superiore, quindi 15.000,00 euro di maggiore entrata. E abbiamo ricevuto invece un contributo, anche questo dal punto di vista statale inaspettato, perché noi sul Fondo di perequazione avevamo previsto 14.000,00 euro, invece ce ne sono stati erogati altri 13.308,00 con una nuova descrizione che si chiama Fondo speciale per equità dei servizi, quindi è un ribaltamento che l'Organo centrale fa verso i Comuni per cercare di mantenere equilibrati i servizi che il Comune eroga, e quindi passiamo su quello statale lì a 27.000,00 euro complessivi con 13.000,00 euro di maggiori entrate.

Poi abbiamo i contributi statali con le misure di solidarietà rispetto all'acquisto dei libri per la biblioteca, che ci copre esattamente la maggior spesa per 12.286,00 euro, quindi ce l'abbiamo come contributi in entrata e come uscita per l'acquisto dei libri.

Poi, sui fitti reali da fabbricati, abbiamo 6.000,00 euro di maggiori entrate, che sono dovute al 99 per cento da maggiori locazioni e maggior tempo di occupazione degli spazi da parte della cooperativa Simpatia degli appartamenti negli stabili comunali.

Abbiamo una maggiore entrata di 7.800,00 euro dei proventi delle concessioni cimiteriali.

E sempre da parte dell'ufficio ragioneria 5.000,00 euro di maggiore entrata sono sostanzialmente, siccome questi vanno registrati per cassa, dei recuperi degli arretrati dell'utilizzo delle strutture comunali, in particolar modo la palestra, dalle associazioni sportive ASD, Ginnica 96 e quelli che facevano un altro corso sportivo, abbiamo recuperato due anni e mezzo di arretrati sostanzialmente.

Proventi dei servizi dei parcheggi delle Ferrovie Nord, il capitolo è chiamato così, in realtà sono 1.000,00 euro di maggiore incasso delle locazioni dei parcheggi qui sotto alla sede di Villa Borella.

Sulle maggiori uscite, la maggior parte sono sul personale come vi dicevo prima dei vari uffici. Abbiamo poi rimborso per personale quota servizio all'impresa di 1.000,00 euro, convenzioni per servizi minori, vigilanze e controllo sul territorio, questo qui è ridicola, ma ci serviva per coprire il servizio che ci fanno i Carabinieri in congedo alle scuole, abbiamo dovuto fare per coprire l'importo una variazione da 50,00 euro perché il capitolo non era più capiente.

Qui invece sono tutti pezzi che vanno in gran parte sul sociale. Contributo alla scuola materna per il servizio del micronido, ne avevamo discusso in fase di bilancio...

*(Intervento fuori microfono: Dell'infanzia.)*

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Dell'infanzia. Però il capitolo di bilancio si chiama scuola materna.

*(Intervento fuori microfono: Correggiamolo.)*

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Non possiamo correggerlo. Il titolo del capitolo è preimpostato, non lo possiamo correggere. Richiesto dal servizio sociale, come avevamo detto in fase di... che è stato anche oggetto di discussione con la minoranza, il valore del contributo concesso alla scuola

dell'infanzia, c'è un aumento in uscita di 6.000,00 euro, quindi il contributo dell'anno passa dai 55.000,00 euro preventivati ai 61.000,00 euro effettivamente erogati.

Sulla realizzazione del diritto allo studio, come diceva il Sindaco prima, c'è un incremento del piano previsto da 30.000,00 euro complessivi a 33.500,00 euro per il corso di aggiornamento del corpo docente, per 3.500,00 di maggiore uscita.

Spese, funzionamento biblioteca, acquisto libri e contributo ministeriale, fa pari con la maggiore entrata di 12.200,00 euro.

Mentre abbiamo un forte incremento, per andare a chiudere l'anno, la copertura dell'anno del servizio, sul servizio di smaltimento rifiuti, con un maggior costo previsto per arrivare a fine anno di 35.000,00 euro. 35.000,00 euro dato dall'incremento dei servizi, ma soprattutto dai costi della discarica, quindi dalla quantificazione dei chili raccolti e dei chili conferiti con un incremento percentualmente intorno al 9 per cento.

*(Intervento fuori microfono: Ma quello che c'è giù [inc.] la copertura dei centri [inc.]?)*

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

No, per ora no. Per adesso riusciamo a rimanerci dentro. Dovremo vedere l'anno prossimo, è un servizio che andrà a gara, quindi.

*(Intervento fuori microfono: Il servizio non incrementerà molto il costo, è che le discariche...)*

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Le discariche sono salite tantissimo.

*(Intervento fuori microfono: Un costo almeno del 20-22 per cento.)*

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Complessivamente sì.

Poi sul verde, sulla manutenzione dei giardini rispetto al consuntivo dell'anno abbiamo un risparmio, quindi una minor spesa, di 3.000,00 euro. E poi c'è tutto un pezzo di compartecipazione sulla parte del sociale, che sono 4 mila euro all'incirca del personale, e richiesti dai servizi sociali 5.108,00 euro di maggior spesa per riuscire ad arrivare a fine anno con l'assistenza alle persone anziane, perché il capitolo era quasi del tutto esaurito.

Abbiamo il risparmio sugli stipendi e altri assegni fissi al personale stradino seppellitore rispetto al capitolo di spesa preventivato di circa 5 mila euro.

E invece consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione, siamo stati prudenti ma dovrebbe essere sufficiente, circa 7 mila euro, perché comunque il PUN è salito leggermente e il capitolo rischiava di non essere capiente. Complessivamente vi è un pareggio tra 93.895,00 euro di maggiori entrate e 93.895,00 euro di maggiori uscite. Diciamo che fortunatamente non abbiamo dovuto toccare grandi capitoli, perché la forte riscossione in più dagli accertamenti della Tari è andata a coprire il 90 per cento del maggior costo del servizio.

**PRESIDENTE:**

Apriamo il confronto con i Consiglieri comunali.

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Non sono movimenti di scelte politiche, sono quasi tutti movimenti tecnici da un capitolo all'altro.

**ALBONICO (Consigliere):**

Niente di particolare, nel senso che nonostante tutto i conti ancora quadrano. Avete dovuto aggiungere 3.000,00 euro sul diritto allo studio, quindi vuol dire che il capitolo era poco capiente nonostante il taglio. Ne volevate fare il doppio, perché ne mancavano tre, ne avete aggiunti tre, vuol dire che ne mancavano sei, quindi avevate tagliato completamente. Quindi spiegame, Alberto. Quindi era sei che ne mancavano, non tre?

**PRESIDENTE:**

In realtà l'anno scorso sul Piano di diritto allo studio la scuola non ha utilizzato, non è riuscita ad utilizzare tutto l'importo che era stato messo a disposizione dal Consiglio comunale. Per cui gli abbiamo dato la possibilità di riutilizzarlo, praticamente gli abbiamo chiesto però di farlo entro il 2025, e quindi abbiamo fatto questa... che è una variazione tecnica in realtà, per dargli la possibilità di riutilizzare quello che era già stato stanziato, ma che non erano riusciti ad utilizzarlo durante l'anno scolastico.

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Invece giusto un'informazione sulle previsioni, tanto ci arriveremo. Nel fare tutte le variazioni siamo andati a vedere lo stato avanzamento dei contributi statali e ad oggi ci hanno erogato 35.000,00 euro meno del previsto e meno di quanto era l'anno scorso. E secondo quello che c'è pubblicato sul MEF, l'anno prossimo ci sarà un altro ulteriore taglio del 10-15 per cento, quindi vuol dire altri 30-35 mila euro in meno all'anno.

**ALBONICO (Consigliere):**

D'altronde è il problema, lo vedi nelle scuole, finirà che gli mancherà la carta igienica. Lo Stato continua a tagliare, ma alla fine è tutto l'insegnamento...

*(Intervento fuori microfono)*

**ALBONICO (Consigliere):**

Adesso abbiamo la scuola dell'infanzia che è privata, e dico per fortuna, fosse statale pure quella avremmo un diritto allo studio ancora più gonfio rispetto a quello che abbiamo, nonostante il grosso contributo che si dà alla materna. A me sembra che, veramente, abbiamo gente a Roma che fa di tutto per complicarsi la vita, cioè o che fan finta di non vedere i problemi. Comunque noi abbiamo.

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Se sommi la materna, i contributi sulle scuole elementari e medie, noi siamo quest'anno quasi a 160 mila euro, mettendoli tutti assieme. Sono 185 il costo complessivo, 80 li recuperiamo dai servizi, 10 da Casnate, più i 60 della materna, come amministrazione servizi e contributi diritto allo studio dei tre livelli scolastici sono circa 160 mila euro.

**ALBONICO (Consigliere):**

L'unica cosa che ogni tanto quando si ragiona su questi numeri, come le considerazioni sul diritto allo studio prima, immaginatevi un Comune come il nostro fagocitato da Como, finisce come la scuola Corridori, ti chiudono dall'oggi al domani, non hai numeri, non gli darebbero più una lira. Ogni tanto ci penso e dico: il futuro è accorpare i Comuni, ma se noi finissimo con Como c'è da spararsi, gli standard...

*(Intervento fuori microfono)*

**FERRARIO (Consigliere delegato):**

Como una scuola come la nostra, la chiudono l'elementare.

*(Intervento fuori microfono)*

**ALBONICO (Consigliere):**

Ci fanno le elezioni, li senti, abbiamo i vari politici che si susseguono, a Como, senza andare... Tu dici, chi amministra Como dovrebbe essere un amministratore, non un politico. Anche lì uno più ottuso dell'altro, Rapinese è la ciliegina sulla torta. Dopo se vuoi te ne racconto qualcuna, Alberto. Io sono perplesso e dico: abbiamo preso una strada che non ci porta da nessuna parte, è sempre peggio, sempre meno risorse. Ma uno dice va bene, se almeno quelle poche che hai, averne la certezza per organizzarti, pianificare, sapere cosa puoi fare e cosa no. Ma essere qui e pensare che approvi un contratto di lavoro del triennio precedente, che è già scaduto come dice lui, è da Repubblica delle Banane.

Qualunque cosa guardi nel pubblico, qualunque settore è in affanno, ma non arriva mai al pareggio, è sempre in ritardo sull'obiettivo e sul problema.

Dopo uno ci sta male, perché se siamo qua è perché tutti crediamo di poter dare qualcosa a 'sto sistema per migliorarlo. In realtà mi sembra che abbiamo le armi sempre più spuntate e siamo veramente messi male. Qui non puoi far niente.

Speriamo che cambi qualcosa, ma io sono preoccupato.

Lo approviamo o ci asteniamo, è uguale. Lo approviamo anche. Oggi l'assessore alle tasse non m'ha parlato di IUC, quindi va bene, glielo approviamo.

La prossima volta sono sicuro che lo legge però. Sia lui che la Rossana.

**ALBONICO (Consigliere):**

Andiamo avanti, Alan.

**ALBONICO (Consigliere):**

Per me possiamo andare al voto.

**PRESIDENTE:**

Okay, andiamo al voto.

Contrari?

Astenuti? Ha avuto la tentazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Immediatamente eseguibile.

I favorevoli?

Contrari, nessuno.

Astenuti, nessuno.

**4. Proposta di deliberazione per approvazione del regolamento d'uso ed istituzione di spazi sul territorio comunale di Grandate riservati alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con bambino -di età non superiore a due anni muniti di contrassegno speciale denominato "Permesso Rosa", presentata dal gruppo consiliare "Lucca Sindaco" (prot. 6139 del 30.10.2024)**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Dobbiamo leggermente discuterlo perché non è né un'interpellanza né una mozione, ma è una proposta di delibera. Però, siccome l'ha presentata il consigliere Lucca, e avete visto le due PEC che ci siamo scambiati, andiamo al voto per la sospensiva in modo tale che verrà portata al prossimo Consiglio.

I favorevoli alla sospensiva?

All'unanimità.

**5. Interpellanza urgente per conoscere quanti mc di acqua stanno andando dispersi nel suolo della falda acquifera emersa durante i lavori di realizzazione del nuovo impianto di distribuzione carburanti all'Iper di Grandate, presentata dal gruppo consiliare "Lucca Sindaco" (prot. N. 5152 del 14.09.2024) .**

**PRESIDENTE:**

Mentre l'altra interrogazione, non essendoci il proponente, andremo a vederla insieme al prossimo Consiglio.

Allora, il Consiglio comunale è chiuso.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore ... .... del 24 novembre 2025.